

Ver. 46 - "Natanaele gli rispose: «Può mai venire qualcosa di buono da Nazareth?». Filippo gli disse: «Vieni e vedi». Nazareth di Galilea era infatti un luogo ignobile e oscuro, disprezzato dai Giudei. Per questo i farisei dicono (7,52): "Un profeta non può venire dalla Galilea". "Come puoi dunque, Filippo, pensare che Cristo sia nato a Nazareth, soprattutto quando Michea aveva predetto che Cristo sarebbe sorto da Giuda e da Davide e sarebbe nato a Betlemme?". Così san Crisostomo, che aggiunge: "Egli dimostra quindi sia la conoscenza delle Scritture, sia la semplicità d'animo, oltre al desiderio ardente della venuta di Cristo, in quanto non disprezza le parole di Filippo. Sapeva infatti che Filippo poteva ingannarsi riguardo alle cose da commemorare nel proprio Paese". E Filippo si sbagliava in parte, perché Cristo, pur essendo stato concepito a Nazareth, era nato a Betlemme, cosa che in quel tempo Filippo ignorava.

"Vieni e vedi". In siriano: "Vieni e vedrai". "Non voglio discutere con te su Nazareth, ma vieni, vedi e ascolta Gesù; e sperimenterai ciò che ho sperimentato io, affinché tu sia rapito dal Suo amore e creda che Egli è proprio il Cristo". Ascoltate san Crisostomo. "Filippo non gli dice come Egli sia il Cristo e come i profeti abbiano predetto, ma lo conduce a Gesù, sapendo che non si allontanerà da Lui se gusterà le Sue parole e la Sua dottrina. Se solo Lo vedi, dice, se solo parli con Lui, sarai subito d'accordo con me". "Dobbiamo credere", dice Cirillo, "che nelle parole di Cristo ci fosse una certa grazia indicibile che attirava le menti degli ascoltatori per la sua grande dolcezza".